

ATTIVITA'
PROSSIMA SETTIMANA

Mercoledì 17 Dicembre – ore 19

Studio biblico comunitario
su *Seconda Epistola di Giovanni*
a cura del past.R.Lattanzio

Giovedì 18 Dicembre ore 10

Riunione Unione Femminile

Venerdì 19 Dicembre –ore 19

Insieme in ascolto della Parola

Studio biblico sul
VANGELO di GIOVANNI

Capitolo 3 – a cura di :
p.Maurizio Bevilacqua
presso Chiesa “Gesù Vive”
Via Filangeri,50

Domenica 21 Dicembre- ore 10

Riunione del Gruppo Giovani
Ore 11:00

Scuola Domenicale e CULTO
Di adorazione e lode al Signore

CIBO
per la mente

*Uno sguardo
della Gloria di Dio
ci rende umili.
Le stelle scompaiono
quando il Sole
Appare.*

*Quando sembra
difficile pregare,
cerca di pregare
per le cose difficili.*

*Oggi è il domani
di cui ti
preoccupavi tanto.*

*Inizia la giornata
con la preghiera
e la concluderai
con la ricompensa.*

Quelli che rispettano il Signore hanno discusso tra loro...
Il Signore dell'universo ha dichiarato: “Nel giorno in cui io
manifesterò la mia potenza, considererò questa gente come
mia...Sarò indulgente nei suoi confronti, come un padre lo è
verso il figlio che lo rispetta. Allora voi vedrete di nuovo la
differenza tra i giusti e i malvagi, tra quelli che servono Dio e
quelli che non lo servono”. (Malachia 3:16-18)

Pastore Ruggiero LATTANZIO
C.so S.Sonnino, 23 – 70121 BARI
tel. 080/5543045 – cell. 3297955630
E-mail : ruggiero.lattanzio@ucebi.it



Notiziario

Settimanale
Della **CHIESA CRISTIANA**
EVANGELICA BATTISTA
Altamura - via Parma,58

N.38 –anno XXXIV – 14/Dicembre/2014 – diffusione interna - fotocopia

DIO PRESENTE

Il Signore è con voi,
quando voi siete con lui;
se lo cercate, egli si farà trovare da voi;
ma, se lo abbandonate, egli vi abbandonerà.
(2^ Cronache 15:2).

E noi abbiamo veduto e testimoniamo che il Padre
ha mandato il Figlio per essere il Salvatore del mondo.
Chi riconosce pubblicamente che Gesù è il Figlio di Dio,
Dio rimane in lui ed egli in Dio
(1^ Giovanni 4:14-15)

Per amore del mio nome io rinverò la mia ira, e per
amor della mia gloria io mi freno per non sterminarti
(Isaia 48:9)

Il Signore non ritarda l'adempimento della sua
promessa come pretendono alcuni; ma è paziente
verso di voi, non volendo che qualcuno perisca, ma
che tutti giungano al ravvedimento.
(2^Pietro 3:9)

**UNA
PAROLA
PER
OGGI**

**“...Il mio popolo ha commesso due mali: ha
Abbandonato, me, la sorgente d'acqua viva,
e si è scavato delle cisterne, delle cisterne
screpolate, che non contengono l'acqua”.**

(Geremia 2:13)

DOMENICA 14 DICEMBRE 2014

CONTENITORI ASCIUTTI

Questa parola di dispiacere del profeta antico, è molto vera e vale per tutto e tutti. Il mondo (religioso o laica che sia) va tutto a catafascio. “Popoli”, “Aggregati in Gruppi”, “singole persone”, si sono tutti sviati. Si fa acqua da tutte le parti perché l'uomo è un fedifrago che l'associa “spesso come meglio gli aggrada” per il totale proprio tornaconto. E tutto e solo a suo proprio vantaggio! Egocentrismo puro, ma bacato! E si son create sin da “sempre” i soprusi e le ingiustizie che provocano disagi enormi con conseguenze deleterie di sopraffazioni degli uni contro gli altri, guerre, lotte, crimini e altre malvagità a metro cubo.

E tutto ciò iò questo è “filosofia d'egoismo” – che benché tanti sono cristiani (ovunque sulla terra) che agiscono malamente...senza più ritegno di ubbidienza alla “Legge dell'Amore”...e per Leggi intendo dire “UN CREDO” E un “VIVERE” da “credenti veri” ma che dinanzi a “ricchezze”, cambiano vestito, dandosi a svariate “idolatrie”...(e tutto ciò sarebbe il perpetuato peccato umano) e continua... da allora ad oggi... E nel passato le voci profetiche , ben lo denunciavano.

Anche il Profeta Isaia aveva espresso disaccordo di quel che faceva il popolo, quando diceva: “...*Questo popolo s'avvicina a me colla bocca e mi onora con le labbra, mentre il suo cuore è lungi da me*” (cap.29:13).

Or l'uomo che si definisce puro e religioso, come quello che di religione non si interessa, è uguale nei comportamenti a quanti non è mai interessato né interessa DIO e si va avanti per solitario conto.

Dunque deduciamo che c'è moltitudine di gente che non crede in DIO che invece ben c'è, esiste, osserva e conoscer tutto quel che accade sulla terra. Ed Egli (Dio) ha un Piano di Amore e di vita per chi si “converte” e può ottenere la vita vera in avvenire. Ma chi non comprende non ha nessun futuro buono, ma solo buio eterno per lui.

C'è per esempio una “**Festa dell'Amicizia**” fra un paio di giorni qui nella nostra cittadina di Altamura, un **bell'evento culturale** nel **Teatro Mercadante : Martedì prossimo 16 Dicembre 2014 ore 19:00** (vedi locandina nella bacheca della nostra Comunità).

E per chiudere in bellezza, c'è la festa più bella dell'anno:IL NATALE. Ma, Ahi me, personalmente ho un cruccio: sarò lontano dalla mia Patria, da questa mia Comunità che tanto amo, e purtroppo da domani mattina... partenza mia con consorte per l'Australia. Ma, confidando pienamente nel Signore, pur lontano, saremo vicini nello spirito fra 8 giorni con la gioia d'un ricordo eccezionale che rimane nella memoria eterna dei cieli, di **quell'evento... dell'Avvento** – come un sigillo di Dio – che in Gesù di Nazareth, mostrò alle creature umane tutte, il Suo **Grande ed Immenso AMORE**. Io penso che questa sarà l'unica grande festa ricordata per sempre nel cuore dei “Redenti”.

NICOLA

oo
oo

**NELL'AMBITO DEL PROGETTO
“LETTERATURA COME PONTE DI AMICIZIA”**

Nel Teatro Mercadante

16 Dicembre 2014 – ore 19

Si svolgerà un Convegno su :

**A CENT'ANNI DALLA PRIMA GUERRA MONDIALE
LE POESIE ALBANESE E LA PROSA ITALIANA**

RELATRICI:

Etleva BENGA e Bianca TRAGNI

**Poesia, Prosa, Danze, Canti Italo-Albanesi
Interpretate da vari giovani**

INTERVERRANNO :

S.E.l'Ambasciatore della Repubblica d'Albania in Italia **Neritan Ceka**.
Il Presidente della Regione Puglia **Nichi Vendola**.
Il Sindaco di Altamura, **Mario Stacca**.

LUCI E COLORI

Siamo vicini al Natale, e per il vero tutti siamo abituati da sempre alle gioiose feste. E la festa è un momento solenne ce coinvolge tutti; la festa è sovente portatrice di contentezza, a volte anche per cose effimere e passeggiare... Ma la buona festa è anche portatrice di reciproco scambio di allegria pura. La festa (in generale) ha accompagnato sempre l'uomo e all'origine anche... Dio. Sì. La Creazione stessa chiude il suo primo Atto con il "riposo"; Dio fece festa il *settimo giorno*, mah, *umanamente* potremmo dire... Dio pensò *di gustare insomma ma somma della sua fatica*.

La Festa dunque è biblica e santa. La Bibbia, nella sua storia del popolo di Israele, ci parla spesso di "feste", di "noviluni" e altro. La tradizione ebraica è ricca di avvenimenti e di festività sacre durante l'anno: La festa di (nel ricordo dall'uscita dall'Egitto), la *festa della "mietitura"*, la *festa della "purificazione"*, ecc..- Ma le "feste" tra l'altro, sono patrimonio comune a tutti i popoli della terra: si fa festa periodicamente, per motivi vari e fini diversi, ovvero "feste" d'essenza religiosa ma anche di motivi sociali, civili... tipo "la festa dell'amicizia", "la festa di compleanno", la *festa di laurea*, la *festa dell'Unità* (un tempo), festa per un *anniversario particolare*, *festa di matrimonio*, ecc. Ma quello che vorrei dire che ci sono "**feste e feste diverse**" ed anche per modi e modi di "gioire" in tali feste, per rinfrancare il "corpo", spesso più che lo "spirito"! Sono pochissime anzi direi, le feste riguardanti "essenzialmente lo Spirito", quella che può essere la "lieta partecipazione ad una consolazione, o per la gioia di essere d'aiuto e sollievo verso gli altri, verso l'umanità sofferente, per soccorso e protezione dei più umili e deboli onde eliminare soprusi e ingiustizie che si perpetuano ogni giorno sulla terra, a danno di migliaia di esseri umani, nostri simili! Occorre dunque anelare maggiormente e **partecipare alle feste vere** ed uniche che riguardano la *vittoria* del "Bene sul Male", feste di gente e popoli che giungono a riconoscersi fratelli e sorelle, amarsi e insieme poter dare lode e gloria al Dio Vivente, nonché Padre del nostro Signore Gesù Cristo. "*C'è festa nel cielo per un peccatore che si converte...*", *C'è festa nel cielo per un solo uomo a cui viene restituita la dignità di creatura divina...*".

Ecco ancora oggi una Parola di Dio supplichevole, quasi per un nostro ravvedimento; e si può resistere e negare Dio, ma attenti che non avremo poi possibilità di alcun biasimo verso DIO, per non aver accettato un vivere diverso, ma quello sfrenato proprio (di bramosie di realtà fallaci, che passano e non ci sono più); e ciò come dire d'essersi "scavato" belle cisterne (pensando di godere tutto e per sempre, ma il risultato al termine è ben presto vedere "cisterne screpolate", cisterne che perdono acqua dalle fessure e grande poi sarà la nostra "arsura"! Penso l'avvertimento divino per bocca di profeti e ancor più di Gesù Cristo stesso sia ancora validissimo. Che fai? Cambi il pacco o no? Ad Affari Tuoi in TV, si può rinunciare ma è tutto a sorpresa *cambiandolo* il pacco, puoi trovare grossa cifra oppure niente !!! Ma qui la Bibbia parla chiaro e con Leggi limpide su quello che è e su quello che può diventare buono! E la scelta è tua soltanto.

"Oggi se udite la Sua voce non indurite il vostro cuore..." (Salmo 95:8)

NICOLA.

AUGURI DI BUON COMPLEANNO

A Salvatore CASTELLANO
50 cucuzze oggi 14 Dicembre

Cinquanta ne fa Salvatore,
corre e zappa a tutte l'ore!
Instancabil gran lavoratore,
ha core tenero e anche amore!

I tempi, certo, non son felici,
stretti in scatola, sarde e alici!
Ma le cose pur cambieranno,
speriamo bene fra un anno!

La valvola di sfogo è il Signore,
Egli aiuta sempre con amore!
Con fede in Lui, fermamente,
Dio interviene, certamente!

Lunga vita tranquilla e serena,
con bontà divina tua casa piena!
I credenti forti nel Dio d'amore,
non sono mai delusi dal Signore!

NICK

A Francesca CASTELLANO
18 anni il 20 Dicembre

Anche Francesca entra in società,
da Sabato prossimo maggiore età!
Sorellina assai seria e studiosa,
con core amorevole e pu generosa!

La vita scorre della tua gioventù,
rafforza i pensieri nel buon Gesù!
Egli è nostro Re e Redentore,
Colui che rasserena di vita il core!

Compi i tuoi studi con saggezza,
in ogni tempo Cristo tua forza!
Ciò che per Dio noi proviamo,
c'è ricompensa se di cor lo facciamo!

Sii ferma in ogni buon proponimento,
Iddio t'aiuterà sempre, ogni momento
Chi dalla giovinezza in Dio sol spera,
avrà luce sempre da mattina a sera!

NICK

UMANITA' E GIUSTIZIA DIVINA

Parte terza

LE SCELTE E LA SCELTA

Riprendiamo e concludiamo l'argomento cui ci siamo intrattenuti, riassumendo insomma che

Troppe cose brutte son successe e stanno succedendo in questi tempi, e l'animo umano è esacerbato. Non c'è più comprensione fra popoli e nazioni, fra uomini e donne, fra giovani e vecchi, fra ricchi e poveri. E' uno sfacelo... è un colpo di coda della brutta bestia che si vede bloccata, minacciata.. il Diavolo ! E' lui che vede il preludio di una fine... Ma com'è che ci siamo ridotti così?

Si fa spesso un ragionamento morboso su un argomento biblico dibattuto da sempre: <<IL BENE E IL MALE>>. E ci siamo accaniti in franche e libere discussioni su vari brani della Bibbia soprattutto leggendo appunto in Genesi, l'origine del tutto e anche dell'essere umano, così come siamo. Ma non proprio, se pensiamo subito a come leggiamo i fatti accaduti. Intanto diciamo che il punto centrale si sviluppatosi nell'EDEN, il giardino ove appaiono i primi due esseri umani: **Adamo ed Eva**, e poi dell'**albero della conoscenza del Bene e del Male**. E l'argomento non l'avevamo chiuso Una "chiusura" la facciamo oggi con il prosieguo di scritto conclusivo ancora del grande Predicatore dell'evangelo di **Watchman NEE**, nel riquadro qui sotto. **NICOLA**

....Questi due alberi simboleggiavano due principi profondi; essi rappresentavano due ordini di vita: la divina e l'umana. L'albero della vita è Dio stesso, perché Dio è la vita. Egli ne è la forma più elevata, ne è la sorgente ed il fine. Ed il frutto qual è? E' il nostro Signore Gesù Cristo. Nessuno può mangiare l'albero, ma può mangiare il frutto. Nessuno può ricevere Dio, ma possiamo ricevere il Signore Gesù. Il frutto è la parte commestibile, la parte dell'albero che può essere ricevuta. Così posso dunque dire, col dovuto rispetto: il Signore Gesù è veramente Dio sotto una orma che può essere ricevuta. Nel Cristo noi possiamo ricevere Dio. Se Adamo avesse scelto l'albero della vita, avrebbe avuto parte alla vita di Dio, sarebbe così diventato un "figlio" di Dio, perché avrebbe avuto in sé una vita derivante da Dio. Avremmo avuto la vita di Dio in unione con l'uomo; una razza d'uomini aventi in se stessi la vita di Dio e viventi in una continua dipendenza da Dio per mantenere tale vita. Invece, Adamo, cogliendo il frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male, sviluppò la propria umanità, sulla linea naturale al di fuori di Dio. Egli divenne sufficiente, acquistò in sé stesso la possibilità di esercitare un giudizio indipendente, *ma non ebbe in sé la vita di Dio*. Tale è stata l'alternativa è posta davanti a lui. Scegliendo il cammino dell'ubbidienza, il cammino dello Spirito, poteva diventare un "figlio di Dio" ricevendo la sua vita da Dio; invece, seguendoli corso naturale, poté dare l'ultimo tocco alla sua struttura, rimanendo quello che era, diventando un essere autonomo, agendo e giudicando al di fuori di Dio. La storia dell'umanità è il risultato della scelta di Adamo

LA SCELTA D'ADAMO, RAGIONE DELLA CROCE

Adamo scelse l'albero della conoscenza del bene e del male, mettendosi in tal modo su di una base d'indipendenza. Così facendo diventò (come appaiono oggi gli uomini ai propri occhi) un uomo "pienamente evoluto". Egli poté disporre della sua intelligenza; poté prendere personalmente le proprie decisioni; poté proseguire o fermarsi. Partendo da questo punto la sua "intelligenza fu aperta" (Genesi 3:16). Ma la conseguenza del suo atto fu per lui la morte anziché la vita, perché quella scelta significò una complicità con Satana e lo pose sotto il giudizio di Dio. Ecco perché in seguito gli fu vietato l'accesso all'albero della vita.

Due ordini di vita erano stati proposti ad Adamo: quello della vita divina, in dipendenza da Dio, e quello della vita umana con le sue risorse "indipendenti". La scelta di quest'ultima, fatta da Adamo, fu "peccato" perché egli si alleò con Satana per intralciare il disegno eterno di Dio. Questo egli fece scegliendo di sviluppare la sua umanità – per diventare forse un uomo molto distinto, addirittura un uomo "perfetto" dal suo punto di vista – lontano da Dio. Ma la fine doveva essere la morte, perché non aveva in sé la vita divina, necessaria alla realizzazione del disegno nella sua esistenza. E perché egli aveva preferito diventare con "l'indipendenza" un agente del nemico. E così che in Adamo noi tutti siamo divenuti peccatori, dominati come lui da Satana, soggetti come lui alla legge del peccato e della morte e meritando come lui la collera divina.

Da questo vediamo la ragione divina della morte e della risurrezione del Signore Gesù. Della necessità di considerarsi come morti al peccato, ma come viventi a Dio in Gesù Cristo, e di presentarci a Dio come divenuti viventi, da morti che eravamo. Dobbiamo andare tutti alla Croce, perché *quello che è in noi per natura è una vita egoistica*, sottomessa alla legge del peccato. Adamo ha scelto una vita egoistica in luogo di una vita divina; così Dio ha dovuto radunare tutto ciò che era in Adamo e metterlo da parte. Il nostro "vecchio uomo", è stato crocifisso. Dio ci ha messi tutti nel Cristo e l'ha crocifisso come l'ultimo Adamo, così tutto quello che era di Adamo è stato cancellato.

Poi il Cristo risuscitò sotto una nuova forma, avendo ancora un corpo, ma nello spirito e non più nella carne. "**L'ultimo Adamo è Spirito vivificante**" (!^ Corinti 15:45). Il Signore Gesù ha ora un corpo risuscitato, un corpo spirituale, un corpo glorioso, e poiché non più nella carne, può essere ora ricevuto da tutti. "Chi mangia vivrà anch'egli a cagione di me" (Giov.6:57), disse Gesù.

I giudei si indignavano al pensiero di mangiare la sua carne e di bere il suo sangue, ed infatti non potevano riceverlo allora perché ancora letteralmente presente nella carne. Ora che è nello Spirito, ognuno di noi può riceverlo; ed è partecipando alla sua risurrezione che diventiamo figli di Dio. "A tutti quelli che l'hanno ricevuto Egli ha dato diritto di diventare figliuoli di Dio...i quali...sono nati da Dio" (Giov. 1:12-13). Iddio non è all'opera per riformare la nostra vita. Il suo scopo non è di portare la nostra vita ad un certo grado di affinamento, perché questo significherebbe portare questa vita su di un piano interamente errato. Su tale piano Dio non potrebbe, ora, portare l'uomo alla gloria. Egli deve creare un uomo nuovo; un uomo nato di nuovo, nato da Dio. La rigenerazione e la giustificazione vanno di pari passo. **FINE**

Il primo e questi due riquadri ultimi, sono stati ripresi da un libro

Di W.NEE "Non più io ma CRISTO"- EX Casa Editrice Battista ROMA, 1966